

“Riarte, dettagli di colore” un nuovo evento

Sabato 25 novembre alle ore 15.00

La mostra “Riarte, dettagli di colore” dell’artista comasco Davide Molteni continua a stupire.

C’è un filo storico sottile che lega la mostra di Davide Molteni con la storia contemporanea: l’idea che le mostre possano mutare durante la loro vita. Il 21 luglio 1960 Piero Manzoni alla galleria Azimut lo aveva fatto con la performance “Consumazione dell’arte, dinamica del pubblico, divorare l’arte”. Sull’invito si legge: “*La S.V. è invitata per le ore 19 di Giovedì 21 luglio 1960 a visitare ed a collaborare direttamente alla consumazione delle opere esposte da PIERO MANZONI*”. Manzoni firma con l’impronta del pollice alcune uova sode che vengono distribuite al pubblico e mangiate sul posto.

Oggi al museo della seta nessuna distribuzione di uova sode, ma un cambio significativo di contaminazione. Tanti sono stati gli eventi nell’ambito della mostra svolti finora, tra ospiti e nuove esposizioni collaterali. Questa volta il Molteni vuole rendere omaggio alla *location* che ospita la sua personale: il Museo della Seta.

Un processo di nobilitazione, come nel tessile, che subisce la sua arte: sabato 25 novembre alle ore 15:00 l’artista sostituirà le tele esposte con quadri in seta. Come il Museo è stato contagiato dai “dettagli di colore” del comasco Molteni, così l’artista è stato ispirato dal prezioso tessuto che raccontano le sale espositive. Per l’occasione intervengono, oltre che all’artista, il direttore del Museo Paolo Aquilini, il critico d’arte Sergio Gaddi e il giornalista Lorenzo Morandotti.

Ingresso libero - per info e prenotazioni: prenota@museosetacomo.com

Prossimi appuntamenti:

Giovedì 30 novembre dalle 14:00 alle 17:45 - open day del corso di recitazione cinematografica con il regista Andrea Castoldi.

Ingresso libero - per info e prenotazioni: prenota@museosetacomo.com

Ufficio stampa del Museo della Seta di Como

Tel. 031 303180 - giordana.ingrassia@museosetacomo.com

press@museosetacomo.com

 Museo della Seta di Como

 @museosetacomo